



# Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

*Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*

**OGGETTO: FORNITURA DI UN “MICROSCOPIO Cryo-TEM”**

**COMMITTENTE:** *Università degli Studi di Napoli Federico II.*  
Dipartimento di Scienze Chimiche



INDICE

PREMESSA .....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE .....	4
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	7
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO: .....	7
2.2. LUOGHI DI LAVORO E REFERENTE STRUTTURA .....	7
2.3. DURATA DELL'APPALTO: .....	7
2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE: .....	7
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA .....	7
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE .....	8
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE .....	8
2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE .....	8
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE .....	9
SEZIONE 4 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E .....	10
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA FORNITURA .....	10
4.2. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO .....	17
SEZIONE 5 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	18
SEZIONE 6 COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI .....	20
SEZIONE 7 AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI .....	21
SEZIONE 8 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	22
ALLEGATI .....	23



### PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo a:

PROCEDURA APERTA CON APPLICAZIONE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA INDIVIDUATA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO, AI SENSI DEGLI ARTT. 71 e 108, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 36/2023 S.M.I. AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO PER LA FORNITURA DI UN "MICROSCOPIO Cryo-TEM", DA INSTALLARE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE – UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI.

Esso costituisce parte integrante del contratto e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi autorizzati dall'amministrazione;
- immessi nel luogo dell'attività del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO



SEZIONE 1  
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze Chimiche
Rappresentante Legale	Direttore <i>pro tempore</i> Prof. Luigi Paduano
Indirizzo	Via Cintia, 21
CAP	80126
Città	Napoli
Telefono	081-674191
Pec	<a href="mailto:dip.scienze-chimiche@pec.unina.it">dip.scienze-chimiche@pec.unina.it</a>
URL	<a href="http://www.scienzechimiche.unina.it">www.scienzechimiche.unina.it</a>
Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Dr. Antonella Giarra
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	Da definire dopo aggiudicazione gara

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Medico Competente	Dr. Luca Fontana



<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Bizzarro Salvatore RLS Personale TA Caputo Rosa Anna RLS Personale TA Esposito Alfonso RLS Personale TA Essolito Antonio RLS Personale TA Plista Alberto RLS Personale TA Scognamiglio Roberta RLS Personale TA Veglia Vincenzo RLS Personale TA CICCARELLI ALFONSO Studente MIRKO MESCE Studente Guida Marco RLS Personale Docente Montuori Paolo RLS Personale Docente Rimoli Maria Grazia RLS Personale Docente Santillo Liberatina Carmela RLS Personale Docente Grisolia Raffaele RLS Personale Collaboratori Paternoster Mariano RLS Personale Ricercatore  DR/2022/2624 del 24/06/2022
---	---

**APPALTATORE\***

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	



ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE\*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.



SEZIONE 2  
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

*“PROCEDURA APERTA CON APPLICAZIONE DEL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA INDIVIDUATA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO, AI SENSI DEGLI ARTT. 71 e 108, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 36/2023 S.M.I. AVENTE AD OGGETTO L’AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO PER LA FORNITURA DI UN “MICROSCOPIO Cryo-TEM”, DA INSTALLARE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE – UNIVERSITA’ FEDERICO II DI NAPOLI.”*

L’intervento ha ad oggetto la fornitura, come di seguito specificato:

2.2. LUOGHI DI LAVORO E REFERENTE STRUTTURA

LOTTO 1		
INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA’ OGGETTO DELL’APPALTO	REFERENTE UNITA’
Dipartimento di Scienze Chimiche - Università degli Studi di Napoli Federico II - Complesso Universitario di Monte Sant’Angelo – Via Cintia, 21 – 80126 – Napoli	Corpo Q – Edificio 5b – Dipartimento di Scienze Chimiche	Direttore <i>pro tempore</i> Prof. Luigi Paduano

In All 1 è riportata la planimetria relativa all’ area interessata.

2.3. DURATA DELL’APPALTO:

L’appalto avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di attivazione della fornitura. In ogni caso fa fede quanto disposto dal Capitolato d’Appalto/Disciplinare Tecnico

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE:

La fornitura consisterà in:

- Consegna da parte dell’appaltatore della strumentazione oggetto di gara
- Installazione della strumentazione
- Configurazione e verifica di conformità/collaudo della strumentazione
- Avvio operativo
- Formazione degli operatori all’utilizzo della strumentazione

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

I nominativi degli addetti dell’Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento della fornitura oggetto del presente Documento saranno comunicati prima dell’inizio del rapporto contrattuale.

In allegato 2 saranno riportati i nominativi degli addetti dell’Appaltatore impiegati per lo svolgimento delle



attività in oggetto.

## 2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE

In allegato 3 è riportato l'elenco delle attrezzature che l'Appaltatore intende utilizzare per l'esecuzione del servizio. Per ogni attrezzatura devono essere indicate le seguenti informazioni:

- denominazione attrezzatura;
- marca, modello, n.serie;
- data dell'ultima calibrazione/verifica;
- fase lavorativa in cui è richiesto l'utilizzo dell'attrezzatura.

## 2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

In allegato 4 sono elencate le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto deve essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

## 2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

*Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore*

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).

*Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori*

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore durante l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.

*Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore*

L'Appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico.

*Servizi igienici*

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'Appaltatore sono quelli presenti nelle strutture oggetto dell'appalto e indicati nella planimetria allegata.

*Deposito materiale/attrezzature/rifiuti*

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE  
PG/2025/0032604 del 13/03/2025



SEZIONE 3:  
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ  
DELL'IMPRESA APPALTATRICE  
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla tipologia di utenza/fruitori;
- all'eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE*
Dipartimento di Scienze Chimiche - Università degli Studi di Napoli Federico II - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cintia, 21 – 80126 – Napoli	Corpo Q – Edificio 5b – Dipartimento di Scienze Chimiche	Ricerca/Didattica	Personale universitario	Si Possono essere occasionalmente presenti personale delle ditte di: -MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi) -PULIZIA -VIGILANZA

\*L'individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrafo 4.1.-III



**SEZIONE 4:  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E  
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nella struttura, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che:

- Ogni attività lavorativa si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato) e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;
- Vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte a garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;
- Le attività lavorative si svolgano in assenza del personale della struttura e degli studenti nelle aree interessate;
- Venga predisposto il divieto (anche mediante appositi cartelli) per il personale della struttura e per gli studenti di sostare, passare ovvero svolgere l'attività lavorativa (studio e/o ricerca) durante le attività lavorative.

**4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA FORNITURA**

Di seguito si riportano le tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi interferenti e le misure previste:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.*

Di seguito si riportano specifiche misure previste relative al servizio:

**I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO**



Area Interessata	Rischi interferenti	Misure previste	
		COMMITTENTE	APPALTATORE
Ingresso edificio e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	<p>Prima dell'espletamento della servizio/fornitura sarà effettuato sopralluogo congiunto tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell'ambito di tale sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far riferimento alle disposizioni del Committente</li> <li>- attenersi ad esse durante lo svolgimento della fornitura</li> <li>- interagire con il referente.</li> </ul> <p>Consultare il Piano gestione delle emergenze al link:</p> <p><a href="https://www.scienzachimiche.unina.it/documents/13645316/25309845/MSA5B.PGE.pdf/e2d49c62-ea49-4982-89ea-f16d274dcb0a">https://www.scienzachimiche.unina.it/documents/13645316/25309845/MSA5B.PGE.pdf/e2d49c62-ea49-4982-89ea-f16d274dcb0a</a></p>	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate	Rispetto dei percorsi -procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare.
Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.	Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.
Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Procedere a ridotta velocità; in caso contrario, senza l'uso dell'autoveicolo, seguire i percorsi pedonali. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	Controllo delle aree esterne	/
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi oggetto della fornitura.
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	Provvedere alla eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	/

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
 DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE  
 P.G. 2025/0052604 del 13/03/2025



Spazi interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	Provvedere alla eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	
---------------	--	---	--

**II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'**

Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Misure previste	
		COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza	Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area. Disporre di segnaletica e delimitazione appropriata all'intervento.
	Rischi interferenti con i fruitori degli ambienti oggetto dell'appalto/intervento.	L'accesso alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE  
Pg.2025/005804 del 13/03/2025



### III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nella struttura vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nella struttura oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- PULIZIA
- VIGILANZA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Attività interferenti	Rischi interferenti	Misure previste	
		COMMITTENTE	APPALTATORE
Manutenzione/pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<p>Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori ove non sia possibile:</li><li>- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.</li><li>- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc)</li><li>- la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga;</li></ul>	<p>Dà disposizione che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese</p>
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure</li><li>- ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale</li></ul>	



Pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"><li>- areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia</li><li>- adeguata asciugatura delle superfici pulite</li><li>- l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica</li><li>- è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</li><li>- non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</li><li>- i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</li></ul>	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio Scivolamento per lavaggio pavimenti	chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza. Disporre la necessaria segnaletica associata al rischio di scivolamento.	Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti



Manutenzione	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature non sottoposte a manutenzione.	Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni: - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.
	Proiezioni di materiali durante le lavorazioni di manutenzione e durante il decespugliamento (aree verdi)	- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura/confinamento dell'area di intervento oppure - effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE  
P/2025/0052804 del 13/03/2025



**4.2. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO**

I rischi interferenti che l'Appaltatore può introdurre nelle aree oggetto del servizio, e quindi le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali", nonché le conseguenti misure di prevenzione e protezione sono riportati nella tabella seguente:

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE*			
Area Interessata	Rischi interferenti	Misure previste	
		APPALTATORE	COMMITTENTE

\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE  
PG/2025/0052804 del 13/03/2025



**SEZIONE 5:**  
**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**  
**(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)**

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche relative al presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre i "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso della concessione, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione delle attività di cui alla concessione;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RdP e/o DEC;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro all'amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e



quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP e/o DEC):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

**SEZIONE 6:  
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, **sono** stati individuati costi aggiuntivi.

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Unità di misura	Costo Unitario	Costo Parziale	Coefficiente di abbattimento	Costo Finale
A) Apprestamenti	Nastro segnaletico – rotolo 200 m	1	Pz	8,00 €	8,00 €	1	8,00 €
B) DPC Dispositivi di protezione collettiva	Cartellonistica						
CAM24_P01.060.010.A	Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese Di lato 60 cm, rifrangenza classe I	10	Pz/mese	4,29 €	42,90 €	1	42,90 €
CAM24_P01.060.120.A	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2, utilizzati per delineare one o aree di lavoro o operazioni di manutenzione, utilizzo per mese o frazione comprese le fasi di posizionamento manutenzione e rimozione di altezza pari a 30 cm, con 2 fasce rifrangenti	10	Pz/mese	0,81 €	8,10 €	1	8,10 €
						<b>Totale costi della sicurezza</b>	<b>59,00 €</b>

**Costo Finale** = (Quantità) \* (Costo Unitario) \* (Coefficiente di abbattimento)



SEZIONE 7:  
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

**Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".**



**SEZIONE 8:  
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/08 e ss.mm.ii.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Dott.ssa Antonella Giarra	
Il Datore di Lavoro	Prof. Luigi Paduano	
La Società		

Napoli, \_\_\_\_\_



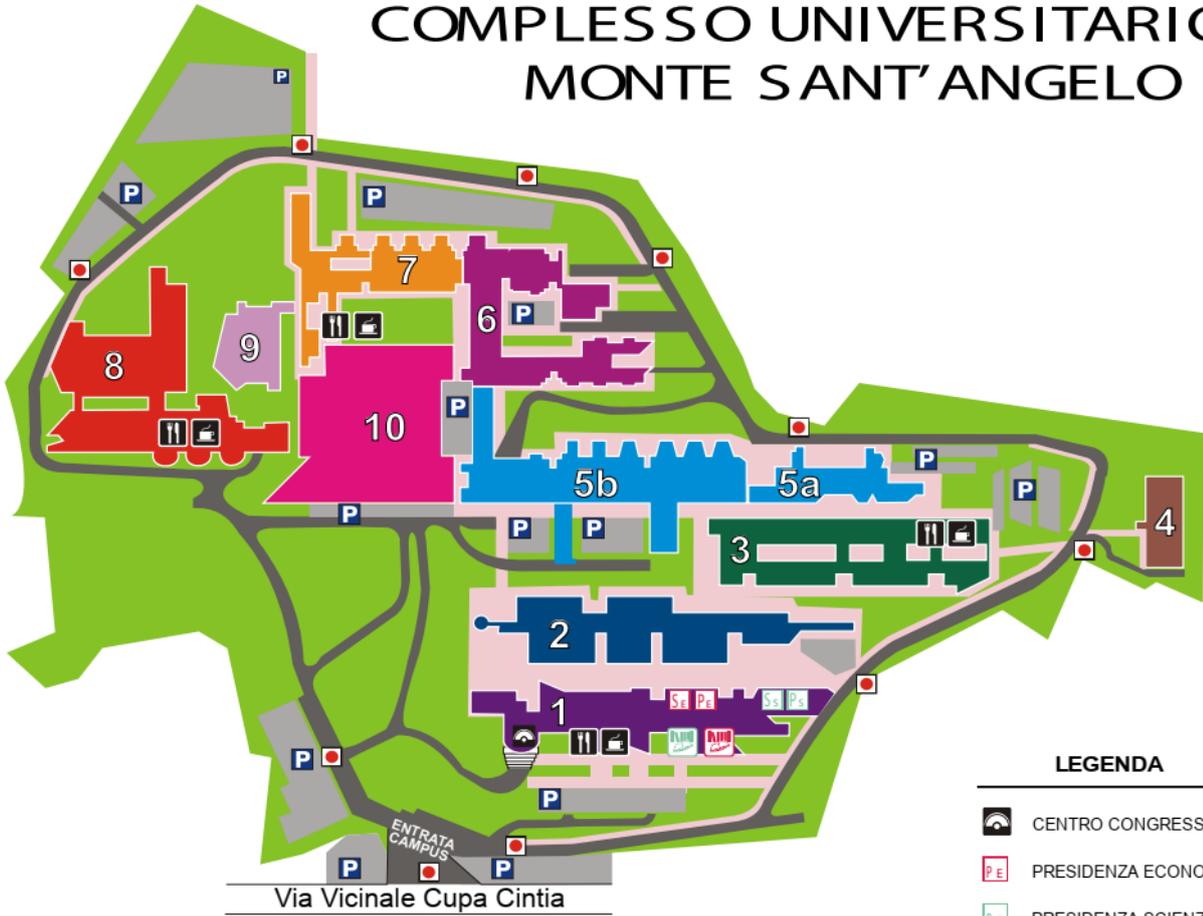
ALLEGATI

1. Planimetrie
2. Elenco addetti appaltatore
3. Elenco attrezzature appaltatore
4. Elenco sostanze chimiche appaltatore
5. Procedure da attuare in caso di emergenza



ALLEGATO 1

COMPLESSO UNIVERSITARIO  
MONTE SANT'ANGELO



Via Vicinale Cupa Cintia

**LEGENDA**

- CENTRO CONGRESSI
- PRESIDENZA ECONOMIA
- PRESIDENZA SCIENZE
- BIBLIOTECA ECONOMIA
- BIBLIOTECA SCIENZE
- SEGRETERIA ECONOMIA
- SEGRETERIA SCIENZE
- FERMATA AUTOBUS
- RISTORO
- BAR
- PARCHEGGIO

**EDIFICIO 1**

AULE E - F  
CENTRO CONGRESSI  
UFFICI DIREZIONE DEL POLO S.T.  
PRESIDENZA ECONOMIA  
PRESIDENZA SCIENZE  
BIBLIOTECA MM. FF. NN.  
BIBLIOTECA ECONOMIA  
SEGRETERIE STUDENTI  
DI ECONOMIA/SCIENZE  
C.S.I.  
CENTRO ORIENTAMENTO  
E SERVIZI DISABILI

**EDIFICIO 2**

AULE A - B - C - D  
LABORATORI LINGUISTICI D - L  
CENTRO ACCOGLIENZA  
E INFORMAZIONI STUDENTI

**EDIFICIO 3**

DIP. DI ECONOMIA, MANAGEMENT,  
ISTITUZIONI

**EDIFICIO 4**

I UFFICIO TECNICO POLO S.T.  
CENTRALE TECNOLOGICA

**EDIFICIO 5a**

DIP. DI MATEMATICA  
E APPLICAZIONI "Renato Caccioppoli"

**EDIFICIO 5b**

DIP. DI SCIENZE CHIMICHE

**EDIFICIO 6**

DIP. DI FISICA "Ettore Pancini"

**EDIFICIO 7**

DIP. DI BIOLOGIA

**EDIFICIO 8**

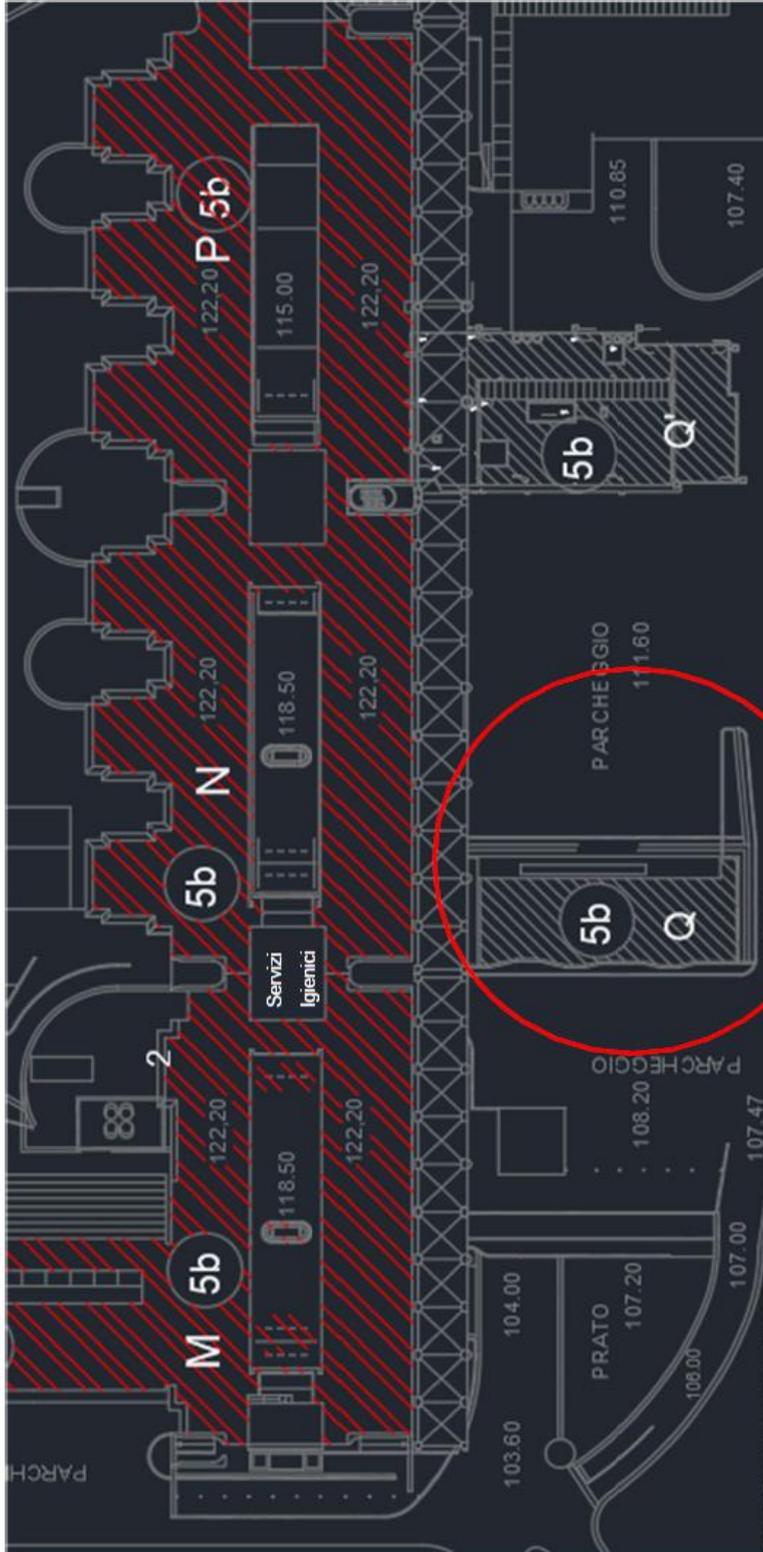
AULE T - G

**EDIFICIO 9**

CENTRALE TERMICA

**EDIFICIO 10**







ALLEGATO 2\*

*ELENCO PERSONALE IMPIEGATO DALL'APPALTATORE*

Nominativo	Qualifica/ Mansione	Formazione	Idoneità alla Mansione	Consegna Tesserino e DPI

\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.





ALLEGATO 4\*

SOSTANZE CHIMICHE IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

*\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



ALLEGATO 5

**PROCEDURE GENERALI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA**

Vedi Piano gestione emergenze del Dipartimento di Scienze Chimiche al seguente link:

<https://www.scienzechimiche.unina.it/documents/13645316/25309845/MSA5B.PGE.pdf/e2d49c62-ea49-4982-89ea-f16d274dcb0a>